

ELEZIONI CSPI 7 MAGGIO 2024

IL NOSTRO PROGRAMMA

CONTRATTO

**I CONTRATTI DI LAVORO
SI SOTTOSCRIVONO
SOLO SE MIGLIORATIVI**

**RAPPRESENTA IL
RIFERIMENTO CERTO PER
INFLUIRE SULLE
DECISIONI A TUTELA DI
TUTTA LA COMUNITÀ
EDUCANTE**

La decisione di non sottoscrivere il CCNL 2019-21 è stata una decisione sì netta, ma ragionata, frutto di un'ampia consultazione con i lavoratori della scuola.

Tra i punti più controversi: la mancata valorizzazione e il peggioramento dello status del personale Ata, la precarizzazione del lavoro delle segreterie, l'assenza di riferimenti alle scuole italiane all'estero e la parte dedicata alle relazioni sindacali, che non ci ha convinto.

Fare sindacato, significa fare delle scelte e significa farle con responsabilità e coerenza.

E noi siamo partiti proprio dal contratto che rappresenta un punto di riferimento certo per influire sulle decisioni a tutela di tutta la comunità educante.

Coerenza, determinazione sono e saranno alla base della nostra linea di azione sindacale.



VOTA UIL SCEGLI LA COERENZA



ELEZIONI CSPI 7 MAGGIO 2024

IL NOSTRO PROGRAMMA

SCUOLA E AUTONOMIA DIFFERENZIATA

**NO ALLA
REGIONALIZZAZIONE
L'OBIETTIVO DA PERSEGUIRE
È LA RIDUZIONE DEI DIVARI
TERRITORIALI**

**CONTINUIAMO
A DIFENDERE LA SCUOLA
STATALE E NAZIONALE**

**Nel 2023 abbiamo raccolto oltre 100 mila firme
contro il progetto di regionalizzazione.**

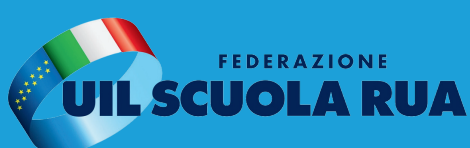
Una netta presa di posizione del personale della scuola.

**L'autonomia differenziata potrebbe avere ricadute molto
pesanti sull'istruzione e interessare inevitabilmente
contratto, reclutamento, retribuzioni, programmazione
dell'offerta formativa e percorsi di alternanza scuola
lavoro. Motivazioni, queste, che ci trovano fortemente
contrari nel tempo e da tempo.**

**Allo stesso modo ci aspettiamo una ferma opposizione
delle altre forze politiche che dovrebbero rappresentare
anche l'opinione di quel milione di lavoratori che
conoscono davvero la scuola italiana, che la fanno
funzionare tutti i giorni,**

indipendentemente dal luogo geografico di lavoro.

Sostenere la scuola significa investire sul futuro dell'Italia.



VOTA UIL SCEGLI LA COERENZA



ELEZIONI CSPI 7 MAGGIO 2024

IL NOSTRO PROGRAMMA

DIMENSIONAMENTO

**NO A UN SISTEMA CHE
RISPONDE AD UNA LOGICA
DI RISPARMIO
E DI CONTENIMENTO
DELLA SPESA**

**BISOGNA CAMBIARE
PROSPETTIVA E PUNTARE
ALLA RIDUZIONE DEL
NUMERO DEGLI ALUNNI
PER CLASSE**

Tra il 2024 e il 2032 il numero delle scuole passerà da 8.136 a 6.885. Il dimensionamento avrà prodotto 88 milioni di euro di risparmi di spesa destinati ad altri obiettivi del Paese.

Bisogna cambiare verso a una storia che si ripete.

Va capovolta la prospettiva da cui affrontare il problema e puntare alla riduzione del numero di alunni per classe.

Un obiettivo presente nel PNRR ma scomparso dai radar del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Un esecutivo lungimirante, che creda che attraverso la scuola passi il futuro del paese, dovrebbe trasformare il problema della denatalità in una opportunità e non in una penalizzazione.

L'unico beneficio per il dimensionamento riguarderà le casse dello Stato, mentre non ci sarà nessun vantaggio per tutto il personale scolastico, per alunni e famiglie.



VOTA UIL

SCEGLI LA COERENZA



ELEZIONI CSPI 7 MAGGIO 2024

IL NOSTRO PROGRAMMA

PRECARI

NEL 2015 ERANO 100.277

NEL 2023, 234.576.

**LA PRECARIETÀ SUL SOSTEGNO
È PASSATA DAL 29% AL 59%.**

**PERSONALE ATA:
È PRECARIO 1 SU 5**

**È UNA QUESTIONE DI
VOLONTÀ POLITICA: PER
DARE UN LAVORO STABILE A
250MILA PERSONE
BASTEREBBERO 180
MILIONI DI EURO,
716,12 EURO PER PRECARIO**

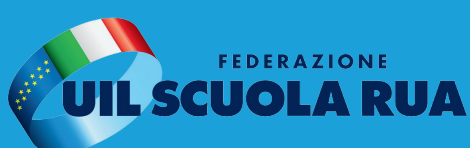
Questa quantità di precariato, unica nel settore pubblico, è la testimonianza che le tornate concorsuali distribuite negli anni non sono servite a rendere stabile il lavoro che si fa a scuola. I numeri lo dimostrano. Siamo in presenza di 250.000 persone che assolvono al proprio compito con dovere e professionalità, facendo funzionare la scuola tutti i giorni.

Puntualmente su di loro i riflettori si riaccendono in campagna elettorale.

La situazione è insostenibile: la reiterazione dei contratti a termine, che causa un licenziamento di massa a giugno con riassunzione a settembre, penalizza le famiglie e non garantisce la continuità didattica agli alunni.

Trasformare l'organico di fatto in organico di diritto permetterebbe la stabilizzazione di 250.000 precari, con un costo stimato di 180 milioni di euro, circa 715 euro a precario.

La qualità della scuola passa anche attraverso la stabilità del lavoro.



VOTA UIL



SCEGLI LA COERENZA

ELEZIONI CSPI 7 MAGGIO 2024

IL NOSTRO PROGRAMMA

SCORRIMENTO GPS E IDONEI CONCORSI

UTILIZZARE PER LE
IMMISSIONI IN RUOLO LE
GRADUATORIE PROVINCIALI DI
PRIMA FASCIA

UTILIZZARE TUTTE LE
GRADUATORIE DEI
PRECEDENTI CONCORSI
ORDINARI PER GARANTIRE
LE ASSUNZIONI ANCHE
DEGLI EVENTUALI IDONEI

Utilizzare le Graduatorie provinciali di prima fascia, per posti di sostegno e posto comune, una volta terminate le immissioni in ruolo dalle graduatorie ad esaurimento e da quelle concorsuali.

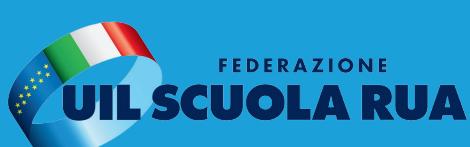
Il reclutamento attuato finora, con il 50% dei posti disponibili dalle GAE (ormai esaurite in diverse regioni) e l'altro 50% dai concorsi, è stato fallimentare.

È necessario, quindi, rendere strutturale il reclutamento dei docenti abilitati o specializzati sul sostegno già presenti nelle GPS di I fascia e, in subordine, della seconda fascia.

Le assunzioni in ruolo dalle graduatorie dei concorsi già esistenti vanno ottimizzate.

Per questo è necessario utilizzare tutte le graduatorie dei precedenti concorsi ordinari per garantire le assunzioni anche degli eventuali idonei.

Per questi ultimi rivendichiamo una maggiore tutela della loro posizione rispetto ai futuri vincitori dei concorsi previsti dal PNRR le cui procedure dovranno necessariamente tenere conto delle regioni e delle classi di concorso in cui gli idonei sono maggiormente presenti. Per loro dovrà comunque essere garantita l'immissione in ruolo.



VOTA UIL SCEGLI LA COERENZA



ELEZIONI CSPI 7 MAGGIO 2024

IL NOSTRO PROGRAMMA

SOSTEGNO

**PIÙ DEL 30% DEI
SUPPLEMENTI ASSEGNATI
AD ALUNNI CON
DISABILITÀ NON È IN
POSSESSO DEL TITOLO DI
SPECIALIZZAZIONE**

**ASSUMERE DOCENTI GIÀ
SPECIALIZZATI E RIAPRIRE
IL NUMERO CHIUSO NELLE
UNIVERSITÀ**

Nonostante il nostro sistema di inclusione rappresenti un modello a cui si ispirano diversi paesi europei, migliaia di alunni con disabilità non hanno insegnanti specializzati; quelli specializzati non hanno un posto.

La scuola deve restare libera e autonoma e non può essere condizionata da scelte individuali. Siamo preoccupati di ciò che potrebbe accadere nelle scuole, se le famiglie potessero, senza alcun criterio di trasparenza, scegliere o individuare gli insegnanti per i propri figli.

Le nostre proposte:

- l'eliminazione del numero chiuso delle università per l'accesso ai corsi di specializzazione e la necessità prima dell'avvio dei corsi, di mettere in stretta relazione il numero dei posti con il fabbisogno territoriale. Ciò eviterebbe di assegnare agli alunni con disabilità docenti senza titolo. Conseguentemente eviterebbe, anche ai docenti di recarsi all'estero per conseguirlo cadendo, nella maggior parte dei casi, nella morsa della speculazione;
- più assunzioni in ruolo. Assumere in ruolo tutti i docenti con specializzazione non solo attraverso i concorsi, ma anche attraverso le graduatorie per le supplenze (GPS) in cui sono presenti migliaia di docenti già specializzati sul sostegno. Per questi ultimi, ad oggi, non è infatti permesso di accedere direttamente al contratto a tempo indeterminato.
- Garantire docenti specializzati a tutti gli alunni con disabilità resta per noi, al pari delle famiglie, l'obiettivo prioritario e al centro della nostra azione sindacale presente e futura, per la tutela sia degli alunni che delle famiglie in una scuola libera e autonoma e non condizionata da scelte individuali.

ELEZIONI CSPI 7 MAGGIO 2024

IL NOSTRO PROGRAMMA

PERSONALE ATA

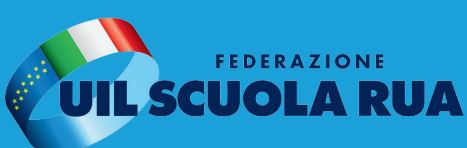
IL PERSONALE ATA È UN PEZZO FONDAMENTALE DEL MOSAICO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

IMMISSIONI IN RUOLO SU TUTTI I POSTI VACANTI E DISPONIBILI E AMPLIAMENTO DELL'ORGANICO

Il personale Ata è un pezzo fondamentale del mosaico della comunità educante. Rappresenta la spina dorsale della scuola contribuendo, insieme al personale docente e dirigente, al buon funzionamento delle istituzioni scolastiche. Senza il loro supporto, le scuole non potrebbero funzionare. La scelta di misure congiunturali, invece che strutturali, non risolve le criticità derivanti dalla carenza di organico: a partire dalla gestione degli alunni con disabilità e degli adempimenti di segreteria, sempre più articolati e complessi che – in tanti casi – vanno ben oltre gli obblighi stabiliti nel Contratto di Lavoro.

Una logica di contrazione e di risparmi che risponde soltanto a parametri di finanza pubblica mentre le risorse del Pnrr perdono progressivamente i loro obiettivi, compreso quello della digitalizzazione delle scuole. Bisogna completare il percorso avviato in fase pandemica assegnando ad ogni istituto comprensivo un assistente tecnico di informatica (e non un tecnico su dieci scuole). Affrontare la materia degli organici ATA sulla base della assegnazione dei posti costruita sui tetti e parametri prestabiliti, senza verificare le ricadute sul servizio ha portato, negli anni, a triplicare il lavoro di questo personale.

E' necessario un piano straordinario di immissioni in ruolo su tutti i posti vacanti e disponibili – nello scorso anno scolastico su 27.704 posti vacanti, ne sono stati autorizzati, per le immissioni in ruolo, meno della metà (10.116) – e l'ampliamento dell'organico, allo scopo di rendere stabile anche l'attuale organico aggiuntivo.



VOTA UIL

SCEGLI LA COERENZA



ELEZIONI CSPI 7 MAGGIO 2024

IL NOSTRO PROGRAMMA

DIRIGENTI SCOLASTICI

**IL CARICO DI LAVORO E LE
COMPETENZE RICHIESTE SONO
OGGI MOLTO PIÙ AMPIE E
ARTICOLATE**

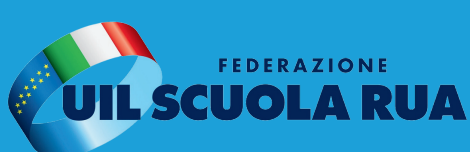
**UN RUOLO DI
RESPONSABILITÀ
CAPACE DI MOTIVARE,
ISPIRARE E COORDINARE
I DIVERSI PROTAGONISTI
DELL'AZIONE FORMATIVA**

Il lavoro del Dirigente scolastico è stato caricato, con il passare degli anni, di nuove responsabilità ed incombenze amministrative, che spesso non hanno nulla a che fare con il perseguimento delle finalità istituzionali. Il recente dimensionamento della rete scolastica porterà nuove incombenze per il numero eccessivo di alunni e di plessi delle scuole, incombenze che finiranno per aumentare lo stress lavoro correlato a cui è esposto ogni Dirigente scolastico.

E' necessario:

- armonizzare la parte variabile dello stipendio dei Dirigenti scolastici a quella dei Dirigenti di seconda fascia della Pubblica Amministrazione.
- considerare gli incarichi derivanti dalla realizzazione di progetti finanziati dai Fondi Strutturali Europei e dal PNRR quali incarichi strettamente connessi ai compiti istituzionali e non soggetti al regime autorizzativo degli Uffici Scolastici Regionali, venendo così meno l'obbligo di versare la quota del 20% del compenso nei fondi regionali;
- adeguare la legislazione in materia di sicurezza dei posti di lavoro alla specificità della scuola, considerato che molte problematiche inerenti la sicurezza dipendono da Comuni e Province quali proprietari degli edifici scolastici;
- eliminare competenze su materie riguardanti il personale scolastico attribuendole agli Enti competenti (cessazioni dal servizio e ricostruzioni di carriera).

Il carico di lavoro e le competenze richieste sono oggi molto più ampie e articolate. E' un ruolo di responsabilità capace di motivare, ispirare e coordinare i diversi protagonisti dell'azione formativa.



VOTA UIL SCEGLI LA COERENZA



ELEZIONI COMPONENTI

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Scheda riepilogativa

QUANDO SI VOTA

Le operazioni di voto si svolgeranno il giorno **07 maggio 2024*** dalle ore **8,00 alle ore 17,00**.

** In caso di impossibilità di svolgere le elezioni il 7 maggio o nei giorni successivi a causa della chiusura delle scuole o della sospensione delle attività didattiche stabilite sia dai calendari regionali sia dalle scuole stesse, la data per lo svolgimento delle operazioni di voto è prorogata al primo giorno utile non festivo.*

CHI PUÒ VOTARE

Può votare tutto il personale in servizio nelle istituzioni scolastiche statali.

Il personale Docenti e ATA con contratto a tempo determinato può votare purché la nomina sia avvenuta entro il giorno antecedente le votazioni e la durata del contratto sia fino al 31 agosto, fino al 30 giugno o fino al giorno annualmente indicato dal calendario scolastico regionale quale termine delle lezioni.

CHI NON PUÒ VOTARE

Non può votare il personale sospeso dal servizio a seguito di procedimento penale o disciplinare o sospeso cautelatamente in attesa di procedimento penale o disciplinare.

DOVE SI VOTA

- Il **personale docente e ATA** (anche se assente dal servizio per motivi sindacali o in aspettativa per motivi di famiglia, personali, di lavoro e di studio e per qualsiasi altro legittimo motivo) vota presso l'istituzione scolastica sede di servizio nel giorno delle votazioni.
- I **docenti con incarico di presidenza** (anche se assenti dal servizio per motivi sindacali o in aspettativa per motivi di famiglia, personali, di lavoro e di studio e per qualsiasi altro legittimo motivo) votano presso l'istituzione scolastica in cui sono inseriti in organico in qualità di docenti.
- Il **personale educativo e ATA dei convitti nazionali, degli educandati femminili e dei convitti annessi agli istituti di istruzione tecnica e professionale** (anche se assente dal servizio per motivi sindacali o in aspettativa per motivi di famiglia, personali, di lavoro e di studio e per qualsiasi altro legittimo motivo) vota presso la scuola primaria più vicina assieme al personale di tale grado di scuola (la sede presso cui tale personale esercita il diritto di voto è individuata dall'Ufficio scolastico regionale).

- I **dirigenti scolastici** (anche se assenti dal servizio per motivi sindacali o in aspettativa per motivi di famiglia, personali, di lavoro e di studio e per qualsiasi altro legittimo motivo) votano presso le istituzioni scolastiche individuate dagli Uffici scolastici regionali.
- Il **personale comandato, collocato fuori ruolo** vota presso la propria istituzione scolastica. Tale personale può presentare richiesta di votare presso altra istituzione scolastica entro tre giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi degli elettori aventi diritto al voto.
- Il **personale fuori sede per servizio o residente in Comune diverso** può votare anche in un seggio diverso da quello nei cui elenchi è inserito, dichiarando sotto la propria responsabilità di non votare in altra sede, fermo restando che il voto deve essere espresso per i candidati della componente di appartenenza.

COME SI VOTA

Si vota mediante una croce sul numero romano di individuazione della lista indicato nella scheda elettorale e mediante l'indicazione del cognome* del candidato (Nel caso di omonimie nella stessa lista è necessario indicare anche il nome e della data di nascita del candidato o il numero arabo assegnato al candidato nella rispettiva lista secondo gli elenchi pubblicati nel seggio)

Si può votare solo per i candidati che appartengono alla propria componente.

Il **personale docente** esprime il voto separatamente per ciascun grado di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado).

Il **personale educativo** dei convitti nazionali, degli educandati femminili e dei convitti annessi agli istituti di istruzione tecnica e professionale vota per la componente docente della scuola primaria.

I **docenti con incarico di presidenza** esercitano l'elettorato attivo e passivo per le elezioni dei rappresentanti del personale docente del cui ruolo fanno parte.

NOTA BENE: il personale dirigente, docente ed A.T.A. in servizio nelle scuole di lingua tedesca, delle scuole di lingua slovena e delle scuole della Valle d'Aosta vota senza alcuna distinzione tra le varie componenti.

QUANTE PREFERENZE SI POSSONO ESPRIMERE

Il numero di preferenze è corrispondente al numero di rappresentanti eleggibili per ciascuna componente.

Nel dettaglio:

- **1 preferenza** per la componente personale **docente scuola infanzia**;
- **4 preferenze** per la componente personale **docente scuola primaria**;
- **4 preferenze** per la componente personale **docente scuola primo grado**;
- **3 preferenze** per la componente personale **docente scuola secondo grado**;
- **2 preferenze** per la componente personale **dirigente scolastico**;
- **1 preferenza** per la componente personale **ATA**;
- **1 preferenza** per la componente personale dirigente, docente e ATA per le **scuole di lingua tedesca**;
- **1 preferenza** per la componente personale dirigente, docente e ATA per le **scuole di lingua slovena**;
- **1 preferenza** per la componente personale dirigente, docente e ATA per le **scuole della Valle d'Aosta**.